

Verbale sintetico 4^a riunione GdL “Efficienza energetica”

Milano - Roma, 1° giugno 2016

Il giorno 1° giugno dell'anno 2016, presso la Sede di Milano dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (di seguito: AEEGSI o Autorità) in collegamento video con gli Uffici di Roma, si è svolta la quarta riunione del Gruppo di Lavoro (di seguito: GdL o Gruppo) “Efficienza energetica” dell'Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento (di seguito: OssReg o Osservatorio).

La riunione ha ad oggetto l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. nota finale sui TEE (su proposta del prof. De Santoli);
3. impatto della determinazione delle componenti tariffarie relative agli oneri generali del sistema elettrico per le utenze non domestiche (nota del dott. Olivieri di Assoesco);
4. commenti e proposte sul procedimento di riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici;
5. commenti su nuovo conto termico;
6. analisi della revisione della Direttiva sull'efficienza energetica 2012/27/UE;
7. incentivo della detrazione fiscale (dott. Isolani);
8. varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione:

- per l'Autorità: l'ing. Marco De Min, funzionario presso l'Unità Produzione di Energia, Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica, il dott. Bernardo Pizzetti, in qualità di segretario dell'OssReg, e l'avv. Giorgia Palma;
- per i rappresentanti degli *stakeholder*: l'ing. Andrea Ponta di Airu (in rappresentanza di Airu/Fiper), il dott. Luciano Baratto di Anigas, l'ing. Andrea Tomaselli di Assoesco, la dott.ssa Valentina Barbieri di Assogas, la dott.ssa Silvia Migliorini di Assogasliquidi, il prof. Livio De Santoli di Coordinamento Free, il dott. Alessandro Pascucci di Federesco, la dott.ssa Emanuela Cannadoro di Igas, il dott. Alberto Mariani di Utilitalia, la dott.ssa Maria Luisa Villa di Altroconsumo,

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

la dott.ssa Antonietta Boselli di Assoutenti, l'avv. Valeria Graziussi di Codacons, il dott. Alessandro Notargiovanni di Federconsumatori, il dott. Renato Pesa e la dott.ssa Rita Sofi di Rete Imprese Italia (RII). L'ing. Leonardo Santi di Assoesco, la dott.ssa Anna Danzi di Finco e la dott.ssa Valentina Bagozzi assistono in qualità di osservatori.

La riunione ha inizio alle ore 10:10. Il segretario dell'Osservatorio svolge la funzione di verbalizzazione.

Il coordinatore del GdL, prof. De Santoli, apre i lavori con l'esame del primo punto iscritto all'o.d.g., richiamando il verbale della riunione precedente, tenutasi in data 29 aprile 2016, preventivamente inviato per posta elettronica a tutti i membri del Gruppo. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Si passa all'esame del secondo punto iscritto all'o.d.g., con la lettura della nota sul meccanismo dei TEE redatta dal coordinatore, cui segue un giro di tavolo per raccogliere osservazioni.

L'ing. Tomaselli di Assoesco, con riferimento al punto 2 della nota, ritiene necessario tutelare le ESCo che agiscono in qualità di consulenti. Pertanto, condivide la proposta n. 2 laddove prevede che, per ridurre i rischi, i rapporti tra ESCo e utente dovrebbero essere strutturati con una distinzione netta tra le diverse modalità di accesso (*ESCO che agisce da consulente supportando l'utente finale nella presentazione dei progetti; ESCo che presenta i progetti con corresponsabilità con l'utente finale; ESCo titolare dei contratti EPC*).

Riferisce inoltre che Assoesco è disponibile a farsi promotrice di una bozza di contratto tipo, a vantaggio dei piccoli operatori.

Riguardo al punto 3 (*uguaglianza tra vita tecnica e vita utile dell'investimento*), condivide la proposta delle linee guida del MISE sia in relazione alla durata di 15 anni, sia in relazione alla revisione delle *baseline* del 10° anno.

Sul punto 4 (*definizione baseline di riferimento*), considera molto interessante la proposta di prevedere una sorta di catalogo delle *baseline* formulata da un ente terzo, ma sottolinea che, considerata la grande varietà di fattispecie, non potrà essere un catalogo esaustivo. Alla luce di ciò, ritiene che sarebbe auspicabile individuare un meccanismo "aperto" che consenta di formulare *baseline* a fronte di casi non ricompresi nel catalogo.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Con riferimento al punto 10, ribadisce, come già sottolineato più volte nel corso delle precedenti riunioni, che i comportamenti speculativi non sono attribuibili alle ESCo.

Il dott. Pascucci di Federesco ribadisce l'importanza di definire *baseline* di riferimento con il supporto di un organismo tecnico esterno (come ad es. l'ENEA).

Il dott. Mariani di Utilitalia ritiene che dalla revisione delle *baseline* del 10° anno deriverebbero molte incertezze a livello di *business plan*. Sul punto 4, sottolinea la necessità di dare visibilità alle *baseline* approvate e di riformare il meccanismo rendendolo più trasparente e prevedendo il supporto da parte di ENEA.

L'ing. De Min sottolinea l'importanza di mantenere un "doppio binario", in modo tale che ciascun proponente possa scegliere in autonomia se presentare una variazione alla *baseline* individuata come riferimento, al fine di tenere conto di eventuali specificità del proprio progetto. Specifica, poi, che sarà compito di chi valuterà i progetti prestare particolare attenzione alle motivazioni per le quali un operatore intenderà discostarsi dalle *baseline* di riferimento.

Il dott. Baratto di Anigas precisa che le osservazioni contenute nella nota redatta insieme ad Assogas erano volte a fornire una fotografia di quello che tutti gli anni si ripete nel mercato (e cioè che quando si avvicina il periodo di scadenza del titolo, il prezzo aumenta) e non ad imputare alle ESCo comportamenti speculativi.

L'ing. De Min riferisce che ieri si è chiuso il mercato e che sono già disponibili i dati del periodo di maggio degli scambi di mercato e saranno a breve calcolati i contributi tariffari. Riferisce inoltre che l'Autorità è in attesa di ricevere dati di maggior dettaglio da parte del GME, riguardanti in particolare ciascuna transazione sia per accordi bilaterali che sul mercato, sulla base dei quali sarà possibile valutare più approfonditamente le strategie degli operatori.

L'ing. Tomaselli propone di modificare il punto 10 eliminando la frase "lato offerta" e aggiungendo la frase "gas ed elettrico".

Il dott. Baratto, in premessa, ricorda che il settore gas sarà "ristrutturato": si passerà da 6000 concessioni comunali a 177 ambiti ottimali, di conseguenza, diminuiranno i distributori di gas e quindi anche i soggetti obbligati.

Con riferimento alla nota redatta insieme ad Assogas, evidenzia le seguenti criticità:

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

- considerato che agli obiettivi nazionali dovranno essere sommati anche gli obiettivi collegati alle gare d'ambito, per gli operatori gli obblighi aumenteranno;
- il fatto che i titoli di efficienza energetica delle gare gas dovranno essere georeferenziati, farà aumentare il rischio di fenomeni speculativi;
- infine, per gestire i titoli georeferenziati, il GME dovrà costruire un sistema diverso da quello nazionale (prevedendo dunque 2 sistemi paralleli e tra loro concorrenti); in questo modo, nei bandi di gara per l'assegnazione dell'ATEM si creeranno asimmetrie tra soggetti *monutility* e soggetti *multiutility*.

L'ing. Ponta, con riguardo al punto 6, precisa che non è corretto affermare che le tre schede che incidono sulle fonti rinnovabili (7, 22, 26) funzionano tutte correttamente e suggerisce di modificare la nota citando le criticità relative alle schede o tuttalpiù segnalando la necessità di valorizzarle maggiormente.

Sullo stesso punto interviene la dott.ssa Migliorini di Assogasliquidi proponendo di precisare che, laddove una scheda sulla fonte non abbia altre forme di incentivazioni, questa dovrà essere valorizzata il più possibile, ma laddove esistano ulteriori meccanismi di incentivazione, il certificato bianco dovrà essere utilizzato solo se l'aspetto di efficienza energetica sarà rilevante.

Il dott. Pascucci, sul punto 2 e in particolare sul concetto di addizionalità economica, segnala, sulla base di esperienze dirette degli associati di Federesco, che ci sono state richieste di integrazioni da parte di ENEA sul tema e preavvisi di rigetto del GSE, sulla base delle informazioni inviate in merito al costo di investimento. Evidenzia quindi che il GSE sta operando come se il rilascio dei titoli fosse legato alla valutazione del costo di investimento, anche se ad oggi non è previsto da nessuna regola.

Propone, vista la rilevanza del tema, di farlo diventare il primo punto della nota (la proposta viene accolta).

Chiede poi conferma all'ing. De Min sulla *ratio* dei TEE, che dovrebbe essere volta a incentivare il risparmio di energia primaria negli usi finali premiando la quantità di energia risparmiata e non considerando l'entità dell'investimento associato all'intervento. Evidenzia che, anche se si volesse cambiare tale *ratio*, le nuove regole non dovrebbero in nessun caso avere effetto retroattivo.

Riguardo al punto 3, riferisce che la revisione del 10° anno è accettabile purché vengano definite regole certe.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

L'ing. De Min conferma che, ad oggi, non c'è correlazione tra la quantità di incentivi e il costo del progetto che ha permesso il risparmio energetico.

Il dott. Pesa segnala che, nell'ambito della riforma del Codice degli appalti, è stato proposto un contratto tipo, non ancora pubblicato, sull'*Energy Performance Contract* applicabile alla pubblica amministrazione. Propone al GdL di tentare di definire un contratto tipo per gli attori che non rientrano nella P.A.

Il dott. Mariani non condivide la proposta del punto 3, laddove si afferma che *“La opzione proposta dal MiSE che si riferisce all’uguaglianza tra vita tecnica e vita utile dell’investimento a 15 anni, in alternativa con l’opzione che riguarda il mantenimento della vita utile a 5 anni e l’adozione di coefficienti premianti calcolati sui risparmi effettivamente conseguiti, in linea generale è considerata accettabile”*. Ritiene che la citata proposta potrebbe essere condivisa nei limiti in cui il nuovo meccanismo possa, in qualche modo, garantire una liquidità dei titoli e quindi il raggiungimento degli obiettivi a livello nazionale. Propone dunque di modificare il punto 3 con la seguente integrazione: dopo le parole *“è considerata accettabile”* inserire: *“, nei limiti in cui garantisca l’emissione della disponibilità di titoli a livelli sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi nazionali”*.

Il coordinatore, sulla base di quanto emerso durante la discussione, propone una revisione della nota. Riferisce che la versione finale del documento sarà inviata ai componenti per un ultimo giro di approvazione (eventuali osservazioni dovranno pervenire entro una settimana dall'invio del documento), dopodiché il documento e tutti i contributi allegati saranno pubblicati sul sito dell'Autorità.

Si passa al punto 3 dell'o.d.g. Il coordinatore segnala che recentemente è stato pubblicato il documento di consultazione 255/2016/R/eel che meriterebbe particolare attenzione all'interno del GdL¹. Si passa poi a commentare la nota predisposta da Assoesco sugli oneri generali del sistema elettrico per le utenze non domestiche.

L'ing. Tomaselli ritiene che sia opportuno portare avanti gli orientamenti espressi fin ora, indipendentemente da quanto previsto dal DCO.

Il coordinatore riferisce che, in relazione al questo tema, l'obiettivo sarà quello di ultimare la nota e condividerla con il Gruppo e, successivamente, confrontarla con il DCO.

¹ DCO del 24 maggio 2016, 255/2016/R/eel, *“Riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per clienti non domestici nel mercato elettrico”*.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Il dott. Pesa ricorda che anche il GdL “Energia elettrica” sta affrontando lo stesso argomento. A livello metodologico, ritiene che la strada migliore da percorrere non sia quella di condividere il documento predisposto da Assoesco, ma quella di provare a formulare un commento politico condiviso.

Il dott. Notargiovanni di Federconsumatori ritiene che la questione debba essere affrontata attraverso la fiscalità generale e non attraverso la tariffa. Evidenzia che la tariffa trinomica sposta gli oneri verso la parte fissa ed elimina la progressività anche se ciò non è coerente con quanto previsto dalla normativa europea e dal decreto di recepimento.

Il dott. Tomaselli riferisce che, per la prossima riunione, il documento predisposto da Assoesco sarà integrato con le posizioni di Federesco e con gli eventuali commenti al DCO 255/2016/R/eel degli altri componenti.

La coordinatrice del GdL Energia elettrica, dott.ssa Bagozzi, presente come osservatore, descrive brevemente, su richiesta del coordinatore, le attività del GdL “Energia elettrica” relative agli oneri generali di sistema.

Si passa al punto 4 dell’o.d.g. Il coordinatore chiede ai componenti che hanno redatto e inviato le note di approfondimento sulla riforma della tariffa elettrica (dott. Pascucci per Federesco e dott.ssa Boselli e avv. Graziussi per Assoutenti/Codadons) di sintetizzarne i contenuti. A valle delle presentazioni, si apre la discussione tra i componenti.

La dott.ssa Boselli di Assoutenti chiede di conoscere l’ammontare dei fondi residui destinati al pagamento del bonus, anche al fine valutare la possibilità di prevedere ulteriori sussidi utilizzando fondi non impegnati.

Il dott. Notargiovanni avanza due richieste, prevedere che il bonus copra il 50% della spesa (ad oggi è insufficiente perché copre solo il 25%) e creare un’alternativa al bonus, che potrebbe essere quella di fornire a chi consuma e non può pagare uno strumento simile a quello dell’efficienza energetica (studiando i consumi e fornendo strumenti idonei ad abatterli).

Con riguardo al tema della *Fuel Poverty*, il dott. Pascucci riferisce che Federesco sta prendendo contatti con i sei enti che in Italia gestiscono il tema dell’edilizia sociale. Segnala poi la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 aprile 2016 sul raggiungimento dell’obiettivo della lotta alla povertà, nella quale il tema della povertà è spesso collegato a quello dell’efficienza energetica.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Il coordinatore propone alle associazioni dei consumatori di preparare un documento per la prossima riunione, partendo dalle note redatte sul tema (nota di Assoutenti e Codacons, nota di Federesco e nota di Unione Nazionale Consumatori e Federconsumatori).

In relazione al punto 5 dell'o.d.g., il coordinatore ricorda che Airu e Federesco hanno prodotto due documenti e chiede all'ing. Ponta di Airu di predisporre una nota sul conto termico che ricomprenda anche il tema specifico delle P.A. trattato da Federesco.

Il dott. Baratto, riguardo al punto 6 dell'o.d.g., segnala che Anigas attraverso Eurogas ha partecipato alla consultazione sulla revisione della Direttiva e all'incontro con la Commissione Europea di presentazione della Direttiva stessa e che invierà ai componenti del GdL la nota di Eurogas predisposta per l'occasione e il materiale fornito nel corso degli incontri.

Il dott. Pascucci di Federesco propone un ulteriore tema di discussione: comunicazione ed energia. Ritene che sia necessaria una connessione tra i due settori e che il tema della banda larga debba essere associato al tema dello sviluppo dell'efficienza energetica, perché la banda larga potrebbe costituire uno strumento efficace per monitorare i consumi energetici.

Il coordinatore condivide l'importanza del tema e chiede a Federesco di preparare del materiale per il prossimo incontro.

Il dott. Baratto segnala che l'AGCOM ha istituito un Comitato permanente per lo sviluppo dei servizi di comunicazione Machine To Machine².

² Si tratta di un gruppo di lavoro multilaterale con funzioni consultive, aperto alla partecipazione dei principali soggetti interessati (pubblici e privati), che ha l'obiettivo di approfondire ed individuare le eventuali opzioni regolamentari, in coerenza con le iniziative promosse a livello europeo ed internazionale per favorire lo sviluppo dei servizi M2M, attraverso l'incontro e lo scambio di competenze e di conoscenze nel settore delle comunicazioni elettroniche e nei c.d. settori verticali. Al fine di sviluppare il coordinamento dell'attività regolamentare, l'AGCOM, in spirito di collaborazione istituzionale, ha partecipato alle consultazioni pubbliche avviate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, in merito ai sistemi innovativi di distribuzione dell'energia elettrica (Smart Distribution System) e alla definizione delle specifiche funzionali dei contatori intelligenti di energia elettrica in bassa tensione di seconda generazione (Smart Meter). Entrambi i contributi, in accordo anche con quanto è emerso dall'indagine conoscitiva sui servizi Machine to Machine evidenziano, tra le altre cose, le prospettive di sviluppo delle reti e dei servizi di pubblica utilità secondo la logica settoriale che si inquadra nel contesto più generale delle Smart Cities (*fonte <http://www.agcom.it>*).



*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Esaurita questa parte della discussione, i componenti procedono a esaminare i cv degli esperti in materia di efficienza energetica inseriti nell'Elenco dell'Osservatorio e decidono di avvalersi della consulenza dell'ing. Marco Pezzaglia per uno studio sulle "Principali *baseline* di riferimento del settore" e dell'ing. Ennio Fano per uno studio su "Efficienza energetica negli edifici". Si stabilisce infine che gli esperti saranno invitati a presenziare durante la prossima riunione.

I componenti del GdL stabiliscono che la prossima riunione si terrà il 15 luglio p.v. presso gli uffici dell'Autorità.

La riunione termina alle ore 12.35.

Il Segretario

Il Coordinatore